

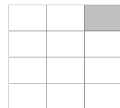
direttore: Mario Ciancio Sanfilippo



## ■ STATO DI AGITAZIONE

# Sicurezza, sindacati «Governo miope»

ROMA. «Prendiamo atto amaramente dell'estrema miopia anche di questo governo che, al pari dei precedenti, considera la sicurezza dei cittadini e gli operatori del Comparto Sicurezza un costo da tagliare». Lo affermano, in una nota congiunta, Siulp, Sap, Ugl e Consap della Polizia di Stato, Sappe e Ugl della Polizia penitenziaria, Sapaf e Ugl della Forestale, Conapo e Ugl dei Vigili del fuoco e Cocer della Guardia di finanza che,



direttore: Mario Ciancio Sanfilippo



contro il blocco dei contratti e gli altri provvedimenti varati giovedì dal Consiglio dei ministri, proclamano «lo stato di agitazione e preannunciano azioni di mobilitazione con possibilità di vere e proprie manifestazioni di piazza qualora il governo non corregga il tiro». Secondo i sindacati, il governo «continua a disconoscere nei fatti la specificità e la peculiarità» di un comparto chiamato a «garantire la sicurezza,

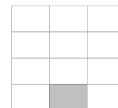
che è la condizione imprescindibile per la civile convivenza, per lo sviluppo economico e per il mantenimento della stessa democrazia». I sindacati rappresentano dunque «la rabbia e l'amarezza di tutte le donne e gli uomini del comparto sicurezza che, ancora una volta, sono figli solo delle opposizioni ma orfani di tutti i governi, compreso quello attuale, anche se di larghe intese».

La proroga del blocco dei rinnovi contrattuali e gli altri provvedimenti, continuano sindacati e Cocer, porteranno a «paralizzare, di fatto, l'operatività della funzione di polizia in un momento così delicato per il Paese in cui i disordini di piazza sono e saranno sempre più frequenti e la coesione sociale sempre più minacciata».

E ciò avviene mentre «il governo ancora una volta sperpera settanta milioni di euro per impiegare i militari in compiti di sicurezza civile che sono invece propri delle forze di polizia. Un vero e proprio obbrobrio in un Paese democratico. A meno che il governo Letta non abbia deciso di militarizzare la sicurezza e l'ordine pubblico».

I sindacati chiedono quindi «risposte immediate e concrete o scenderemo in piazza».

**A. ANS.**



## LE FORZE DI POLIZIA

# Contratti bloccati: sindacati pronti alla mobilitazione

● «Prendiamo atto amaramente dell'estrema miopia anche di questo Governo che, al pari dei precedenti, considera la sicurezza dei cittadini e gli operatori del Comparto Sicurezza un costo da tagliare». Lo affermano, in una nota congiunta, Siulp, Sap, Ugl e Consap della Polizia di Stato, Sappe e Ugl della Polizia penitenziaria, Sapaf e Ugl della

Forestale, Conapo e Ugl dei Vigili del fuoco e Cocer della Guardia di finanza che, contro il blocco dei contratti e gli altri provvedimenti varati ieri dal Cdm, proclamano «lo stato di agitazione e preannunciano azioni di mobilitazione con possibilità di vere e proprie manifestazioni di piazza qualora il governo non corregga il tiro».